

GHERARDO GNOLI

(Roma 6 xii 1937 – Cagli 7 iii 2012)

Nato a Roma il 6-XII-1937. Conseguita la maturità classica, si è iscritto al corso di laurea in Lettere, indirizzo classico, della facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Roma nell'a.a. 1956-57. Dati i suoi interessi per il giudaismo post-esilico e lo gnosticismo e poi per lo zoroastrismo e il manicheismo, ha seguito i piani di studio "Oriente cristiano" e "Oriente antico", rivolgendosi in un primo tempo alla storia e civiltà dei Semiti e studiando soprattutto l'ebraico, l'aramaico e il sudarabico, e in un secondo tempo alla storia e alla civiltà dell'Iran, studiando l'avestico, l'antico-persiano e il medio-persiano. E' andato via via allargando i suoi interessi alla storia dell'Asia Centrale, dell'Arabia e del Vicino Oriente, specialmente dal I millennio a.C. al I millennio d.C.

Ha seguito dapprima l'insegnamento dei Professori Giorgio Levi Della Vida e Sabatino Moscati per gli studi semitici e poi quelli dei Professori Antonino Pagliaro e Alessandro Bausani per gli studi iranici. Nel 1960 è divenuto allievo del Professor Giuseppe Tucci, interessandosi sempre più al mondo iranico orientale in rapporto al Nord-Ovest indiano e all'Asia Centrale. Si è laureato, con lode, in *Religioni e Filosofia dell'India e dell'Estremo Oriente* (relatore il Professor Tucci) con la tesi "Aspetti della religiosità iranica e indiana riflessi nel pantheon monetario dei Kusān - IIIa 1962) arche religiose e iconografiche" (16

Borsista negli anni accademici 1962-63 e 1963-64 del Ministero della Pubblica Istruzione e poi vincitore di una borsa per l'Iranistica e l'Indologia del Monte dei Paschi di Siena.

Assistente volontario presso la cattedra di *Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale* (Professor Mario Bussagli) dell'Università di Roma nell'a.a. 1962-63.

Assistente volontario presso la cattedra di *Lingua e letteratura persiana* (Professor Alessandro Bausani) dell'Università di Roma negli anni accademici 1963-64 e 1964-65.

Lettore incaricato presso la stessa cattedra dall'1-VI-1965 al 31-X-1965.

Libero docente in *Storia religiosa dell'Iran e dell'Asia Centrale* il 16-IV-1965.

Depositata la libera docenza presso l'Università di Roma, vi ha tenuto corsi liberi negli anni accademici 1965-66, 1966-67, 1967-68.

Professore incaricato di *Iranistica* all'Istituto Universitario Orientale di Napoli dall'1-XI-1965 al 31-X-1968.

Vincitore del concorso in *Lingua e letteratura iranica* bandito dall'Istituto Universitario "Ca' Foscari" di Venezia nell'ottobre 1967, è stato chiamato alla cattedra di *Iranistica* all'Istituto Universitario Orientale di Napoli il 1-XI-1968.

Professore straordinario di *Iranistica* all'Istituto Universitario Orientale dall'1-XI-1968 al 31-X-1971 e poi Professore ordinario di *Filologia iranica* (per mutato nome della disciplina nell'ordine degli studi della nuova facoltà di Lettere e Filosofia dello stesso ateneo) dall'1-XI-1971 al 31-X-1993.

Professore incaricato di *Religioni dell'Iran e dell'Asia Centrale* nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale, dall'1-XI-1972 al 31-X-1983.

Professore ordinario di *Storia religiosa dell'Iran e dell'Asia Centrale* nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza" dall'1-XI-1993 al 1.XI.2008.

Professore emerito dell'Università di Roma "Sapienza".

Viaggi di studio, missioni e corsi di lezioni all'estero

Viaggi di studio a Berlino, Cambridge, Mosca, Parigi, San Pietroburgo e conferenze a Bamberg, Barcellona, Berkeley, Berlino, Bombay, Budapest, Cambridge, Delhi, Düsseldorf, Freiburg im Breisgau, Islamabad, Karachi, Kathmandu, Kyoto, Liegi, Londra, Los Angeles, Parigi, Teheran, Tokyo, Vienna.

Missioni scientifiche (in massima parte come epigrafista in campagne archeologiche) in Iran, Israele, Pakistan, Turkmenistan, Yemen.

Missioni per accordi culturali e di ricerca scientifica in Austria, Belgio, Cina, Francia, Germania, Giappone, India, Nepal, Olanda, Pakistan, Regno Unito, Russia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Ungheria, Yemen (tali missioni si sono concluse con convenzioni ed accordi stipulati per conto dell'IsMEO con istituzioni scientifiche e culturali di detti paesi).

Ha tenuto corsi al Collège de France nel 1983 sulla *Storia religiosa del mondo iranico da Zoroastro al manicheismo* e alla École Pratique des Hautes Études di Parigi (Section: Sciences religieuses), quale "Directeur d'études associé" per l'insegnamento di *Religions de l'Iran ancien* nell'a.a. 1986-87.

Ha tenuto un ciclo di conferenze alla Università di California, Los Angeles nel 1977 (Yarshater Lecture Series, No. 2).

Incarichi accademici

È stato prima Direttore e poi (col nuovo Statuto) Rettore dell'Istituto Universitario Orientale - carica alla quale è stato eletto quattro volte - dal 1970 al 1978.

È stato membro del Consiglio di Presidenza della Conferenza Permanente dei Rettori delle Università Italiane.

È stato membro, per due mandati consecutivi, del Comitato nazionale di consulenza per le discipline storiche, filologiche e filosofiche (08) del CNR e rappresentante del CNR nella Commissione consultiva per le ricerche archeologiche, etnologiche, etc. del Ministero degli Affari Esteri. Su proposta del Comitato 08 è stato nominato membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto per la civiltà fenicia e punica del CNR (fino al 1988).

È stato coordinatore del Dottorato di ricerca in Studi iranici dal 1985 al 1995.

È stato Presidente dello "Steering Committee" per gli studi iranici in Europa, costituitosi a Londra per iniziativa della Fondazione Europea della Scienza e della British Academy, con lo scopo di fondare una associazione iranistica europea (1981-1983).

Socio fondatore e membro del Board della Societas Iranologica Europaea a partire dal 1983 e fino al 1999.

È stato Presidente dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO), ente pubblico culturale e di ricerca fondato nel 1933 e posto sotto la vigilanza primaria del Ministero degli Affari Esteri, dal 1979 al 1995.

È Presidente, dal 1996, dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO), ente pubblico non economico posto sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e istituito con L. 505/95 mediante la fusione dell'Istituto Italo-Africano, fondato nel 1906, e dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente.

È Presidente della Società Italiana di Storia delle Religioni, Roma.

È membro dell'Associazione del Corpus Inscriptionum Iranicarum, Londra.

È membro del British Institute of Persian Studies, Londra.

È membro dell'Association pour l'avancement des études iraniennes, Parigi.

È membro del Board dell'Ancient India and Iran Trust, Cambridge (UK).

È membro della Società degli Orientalisti, Roma.

Comitati scientifici e di redazione di riviste e collane orientalistiche

Presidente dello Editorial Board e Direttore responsabile di *East and West*, rivista dell'IsIAO.

Direttore della *Serie Orientale Roma* dell'IsIAO.

Direttore della serie *Reports and Memoirs* del Centro scavi e ricerche archeologiche dell'IsIAO.

“Editor in Chief” (con G. Bongard-Levin e A. Ivantchik) di *Ancient Civilizations: Scythia to Siberia. An International Journal for the Comparative Studies of Ancient Civilizations*, Russian Academy of Sciences-IsIAO, Mosca-Roma (rivista pubblicata a Leida).

Membro dello Advisory Committee della *Encyclopaedia Iranica*, New York.

Membro della *Encyclopaedia Iranica Foundation*, New York.

Membro del Comité international della collana *Acta Iranica*, Liegi.

Membro del Comité de rédaction della rivista *Iranica Antiqua*, Gand.

Membro dello Steering Committee della *Collection of the Sources for the History of Pre-Islamic Central Asia*, Unione Accademica Internazionale.

Membro del Comité scientifique della collana *Res Orientales*, Parigi.

Membro del Comité scientifique della rivista *Studia Iranica*, Parigi.

Membro del Comitato scientifico franco-italiano (Académie des Inscriptions et Belles Lettres-IsIAO) per l'inventario delle iscrizioni sudarabiche.

Membro del Consiglio scientifico della serie *Silk road studies*, Turnhout, Belgio.

Membro del Consiglio scientifico della serie congiunta della “Eurasien-Abteilung” dell'Istituto Archeologico Germanico e dell'Istituto di Storia Antica dell'Accademia Russa delle Scienze, Berlino-Mosca.

Membro del Consiglio scientifico della rivista *Mediterraneo Antico*, Roma.

Già membro del Consiglio scientifico di *Oriens Antiquus*, Roma.

Già membro del Consiglio scientifico degli *Annali dell'Istituto Universitario Orientale*, Napoli (1970-1989).

Riconoscimenti accademici

1984 – Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino

1989 – Membro onorario della Société Asiatique, Parigi

1990 – Membro della Academia Europaea, Londra

1993 – Membro onorario della International Association of Manichaeic Studies, Lovanio

1994 – Socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.

1994 – Membro straniero dell'Accademia Russa delle Scienze, Mosca.

1995 – Membro straniero della International Higher Education Academy of Sciences, Mosca

1999 – Membro “associé étranger” della Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Parigi

1999 – Membro onorario della Societas Iranologica Europaea

2005 – Membro onorario dell'Accademia ungherese delle Scienze, Budapest

2010 – Membro onorario della Société Européenne pour l'Etude des Civilisations de l'Himalaya et de l'Asie Centrale

Onorificenze

- 1975 – Grande Ufficiale dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
- 1989 – “Sitara-i-Imtiaz” (Star of Distinction) della Repubblica Islamica del Pakistan.
- 1998 – “Suprabal Gorkha Dakshina Bahu” (Il Potente Braccio Destro della Dinastia Gorkha), onorificenza del Re del Nepal.
- 2006 – Commendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica di Romania.

Premi e medaglie

- 1965 – Premio “Raffaele Pettazzoni” per la Storia delle Religioni, Accademia Nazionale dei Lincei
- 1974 – Medaglia d’Oro dei Benemeriti della Scuola, Cultura e Arte della Repubblica Italiana
- 1983 – Premio “Roman et Natalia Ghirshman” della Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Parigi
- 1995 – Premio internazionale “I Cavalli d’Oro di San Marco” per l’Orientalistica, Venezia
- 1999 – “Premio Cesmeo” per l’Orientalistica, Torino
- 2006 – Premio “Foyer des Artistes”
- 2006 – Medaglia dell’Ordine Galileo Galilei, riservato a non massoni, del Grande Oriente d’Italia